

PROFILO DI

DR. FRANCESCO TRAINA

Il 3 agosto di quest' anno moriva nella casa di riposo Mater Dei di Novara il dr. Francesco Traina. Siciliano d'origine e novarese d'adozione, a motivo della sua spiccata personalità e incredibile forza di volontà, Traina ha rappresentato un personaggio unico e indimenticabile della vita cittadina, sia per i risultati conseguiti in ambito lavorativo come dirigente della Montecatini, sia per le iniziative culturali promosse nel successivo periodo della pensione. Vale pertanto la pena di tracciare un breve profilo della sua persona.

Traina arrivò a Novara nel 1946 dopo essersi brillantemente laureato in Chimica all'Università di Palermo. Si vivevano i tempi difficili del dopoguerra e la Montecatini stava faticosamente cercando di riprendere la normale attività produttiva dei suoi stabilimenti e contemporaneamente di avviare nuove attività di ricerca presso l'Istituto Donegani, inaugurato pochi anni prima su iniziativa dell'ing. Fauser. Traina venne incaricato di curare la produzione dei vari catalizzatori impiegati negli impianti di ammoniaca, produzione già avviata negli anni 30 da Fauser.

Traina diede subito prova di grande spirito d'iniziativa e lentamente arrivò a costituire verso la fine degli anni 50 non solo un'efficiente unità di produzione presso lo stabilimento Azoto, ma anche un valido gruppo di ricerca volto a mettere in produzione nuovi catalizzatori. Tre di questi hanno progressivamente raggiunto una posizione di assoluto rilievo a livello mondiale e cioè quelli per la produzione di formaldeide, dicloroetilene e acido tereftalico (molecole intermedie, per la produzione di polimeri di largo consumo).

Un merito particolare, in questi anni, deve essere riconosciuto a Traina per il contributo dato alla formazione tecnica dei giovani, per il loro avviamento al lavoro. Infatti in collaborazione coi circoli ACLI di Sant'Agabio e di Trecate fondò una scuola professionale per la formazione di analisti di laboratorio da impiegare nelle industrie chimiche e laboratori di ricerca presenti a Novara e dintorni. Questo contributo è stato oltremodo significativo e fondamentale in un momento in cui non esisteva nel territorio novarese una scuola pubblica per chimici.

L'attività professionale di Traina non era solo rivolta alla costruzione e direzione di unità produttive e alla promozione di innovativi programmi di ricerca. Vasta è stata anche la sua attività di divulgazione scientifica, presentando numerose comunicazioni a vari convegni internazionali sui catalizzatori. Assieme al suo gruppo di ricercatori, pubblicò risultati innovativi, tuttora ampiamente citati nella letteratura scientifica. Tra i principali: *Preparation techniques and their influence on the properties of the solid catalysts (1970)*, *Catalyst activation by reduction (1978)*, *Commercial catalyst preparation (1984)*.

La dedizione di Traina al lavoro era proverbiale. Non di rado di notte si poteva vedere la finestra del suo ufficio illuminata. Era chiaramente dotato di una grande energia fisica che gli permetteva veri e propri "tour de force". Di carattere abbastanza spigoloso e per nulla accomodante, Traina aveva un ristretto numero di amici, ma le persone che si trovavano in sintonia con lui ne apprezzavano le doti e sicuramente ne traevano vantaggio, soprattutto nel lavoro.

La prontezza nell'affrontare e risolvere i problemi era un'altra sua caratteristica. A questo proposito si può citare un divertente episodio avvenuto verso la fine degli anni 70. Traina si trovava a Mosca insieme ad un collaboratore per una delle solite missioni tecnico-commerciali. Nell'intervallo di mezzogiorno i due si aggiravano intorno alla Piazza Rossa alla ricerca di un buon ristorante. Purtroppo all'epoca dell'Unione Sovietica tutti i migliori ristoranti erano presidiati da una guardia, che regolarmente si rifiutava di far entrare due stranieri sconosciuti. Dopo numerosi vani tentativi Traina disse al collaboratore "Mi segua" e si diresse con passo risoluto verso il ristorante di un lussuoso albergo. Arrivato davanti alla guardia disse con voce stentorea "Italianski delegazia". Miracolo! La guardia si inchinò con deferenza e i due poterono finalmente sedersi ad un tavolo per l'agognato pranzo.

Arrivato il momento della pensione, non per questo si ritirò a vita privata. Il suo spirito d'iniziativa e la sua cultura di chimico industriale gli permisero di svolgere per vari anni un'efficace attività di consulenza e, in seguito, di volontariato nel campo della promozione culturale a Novara, fino alla fine dei suoi giorni.

Quest'ultimo aspetto del personaggio merita una attenzione particolare. Per lunghi anni fu presidente del Club Donegani, associazione libera fondata dai ricercatori dell'Istituto Guido Donegani. In questo ruolo, attraverso l'organizzazione di innumerevoli conferenze e non ultimo, nel 2011, di un congresso nazionale di chimica, ha fatto conoscere alla società novarese e alla più vasta platea italiana i risultati ottenuti nei centri di ricerca industriali ed accademici presenti nel nostro territorio, soprattutto quelli con impatto rilevante sulla nostra economia e sulla qualità della vita.

Sempre con lo stesso spirito liberale e gratuito ha condotto parallelamente, come Console Provinciale, l'associazione dei *Maestri del Lavoro* della provincia di Novara e VCO, promuovendo con ripetute iniziative la cultura ed i valori civili del lavoro.

Ci si augura che Traina, con il suo straordinario impegno e lucida determinazione, profusi per oltre mezzo secolo nella nostra città, costituisca un punto di riferimento soprattutto per i giovani. Oggi si avverte la grande necessità di personalità animate dallo stesso spirito pionieristico che, facendo leva sui risultati della ricerca e della tecnologia, siano capaci di attivare quello sviluppo economico che tutti si attendono dalla nostra società.